



PARLAMENTO EUROPEO

2009 - 2014

Commissione per l'occupazione e gli affari sociali

2013/2195(DEC)

13.2.2014

PARERE

della commissione per l'occupazione e gli affari sociali

destinato alla commissione per il controllo dei bilanci

sul discharge per l'esecuzione del bilancio generale dell'Unione europea per l'esercizio 2012, sezione III – Commissione e Agenzie esecutive (2013/2195(DEC))

Relatore per parere: Pervenche Berès

PA_NonLeg

SUGGERIMENTI

La commissione per l'occupazione e gli affari sociali invita la commissione per il controllo dei bilanci, competente per il merito, a includere nella proposta di risoluzione che approverà i seguenti suggerimenti:

1. si compiace del fatto che la Corte dei conti abbia continuato a valutare il settore relativo all'occupazione e agli affari sociali sulla base di un campione costituito da numerose operazioni; deplora l'aumento del tasso di errore per tale settore d'intervento, che nel 2012 ha raggiunto il 3,2%, rispetto al 2,2% registrato l'anno precedente; osserva che questo tasso di errore rimaneva il più basso rispetto a quelli di tutti gli altri settori tematici; chiede alla Corte dei conti di valutare anche le linee di bilancio che beneficiano di dotazioni finanziarie più modeste nel settore dell'occupazione e degli affari sociali;
2. sottolinea l'importanza del Fondo sociale europeo (FSE) quale principale strumento strategico per attuare la politica occupazionale e sociale, soprattutto in un momento di recessione economica, quando è maggiormente necessario investire nel capitale umano, nell'occupazione e nell'inclusione sociale; prende atto che nel 2012 la spesa dell'FSE era pari a circa il 97% della spesa del settore;
3. ribadisce il suo invito a monitorare gli strumenti finanziari, in particolare l'FSE, il Fondo europeo per la globalizzazione, le componenti pertinenti dello strumento di assistenza preadesione e lo strumento europeo Progress di microfinanza, nonché a misurare le loro prestazioni a fronte degli obiettivi strategici specifici fissati dalla strategia Europa 2020, così come nell'ambito del processo annuale del semestre europeo;
4. deplora gli errori derivanti dall'inammissibilità di progetti e spese; ribadisce il suo invito a controllare in modo più efficiente l'osservanza delle norme di ammissibilità;
5. ritiene che diversi errori derivanti da violazioni delle norme in materia di appalti pubblici e dall'inammissibilità dei partecipanti possano essere riconducibili ai requisiti supplementari previsti dalla normativa nazionale; invita la Commissione e gli Stati membri a rivedere questi casi di sovraregolamentazione attiva e passiva, in modo da ridurre gli oneri amministrativi inutili e le difficoltà di accesso all'FSE nonché ad altri stanziamenti destinati all'occupazione e agli affari sociali; richiama l'attenzione, a tale riguardo, sulla recente relazione della Commissione dal titolo "Simplification and Gold-plating in the European Social Fund"¹ (Semplificazione e sovraregolamentazione nel quadro del Fondo sociale europeo), segnatamente nel quadro dell'attuazione del nuovo regolamento;
6. prende atto delle osservazioni della Corte dei conti sui benefici derivanti dall'uso delle opzioni di costo semplificate, che riducono il rischio di errore e l'onere amministrativo per i beneficiari; si compiace che il 26% delle operazioni dell'FSE prese a campione si sia già avvalso di tali opzioni nel 2012²; è favorevole a un utilizzo più esteso delle opzioni di

¹ "Simplification and Gold-plating in the European Social Fund", rif. Ares(2013)3470438978 – 13.11.2013, DG Occupazione, affari sociali e inclusione, Commissione europea.

² "Simplification and Gold-plating in the European Social Fund", rif. Ares(2013)3470438978 – 13.11.2013, DG Occupazione, affari sociali e inclusione, Commissione europea, pag. 4.

costo semplificate per il prossimo periodo di programmazione finanziaria pluriennale, purché il mancato rispetto delle norme non passi inosservato;

7. ricorda la necessità di migliorare l'impiego dei finanziamenti di EURES, il cui tasso di utilizzo ha registrato un calo tra il 2010 e il 2012; plaude al lancio, nel 2012, delle attività "Your first EURES job" (Il tuo primo impiego EURES), che costituiscono una delle azioni faro per combattere la disoccupazione giovanile;
8. ricorda alle autorità europee e nazionali che, in sede di creazione dei meccanismi di controllo per l'utilizzo del Fondo di aiuti europei agli indigenti, è necessario operare un adeguamento in funzione dei soggetti interessati.

ESITO DELLA VOTAZIONE FINALE IN COMMISSIONE

Approvazione	13.2.2014
Esito della votazione finale	+ : 34 - : 3 0 : 0
Membri titolari presenti al momento della votazione finale	Regina Bastos, Heinz K. Becker, Phil Bennion, Pervenche Berès, Philippe Boulland, Alejandro Cercas, Ole Christensen, Derek Roland Clark, Minodora Cliveti, Andrea Cozzolino, Frédéric Daerden, Karima Delli, Sari Essayah, Richard Falbr, Nadja Hirsch, Stephen Hughes, Danuta Jazłowiecka, Jean Lambert, Patrick Le Hyaric, Verónica Lope Fontagné, Thomas Mann, Csaba Óry, Konstantinos Poupakis, Elisabeth Schroedter, Gabriele Stauner, Jutta Steinruck
Supplenti presenti al momento della votazione finale	Georges Bach, Philippe De Backer, Edite Estrela, Sergio Gutiérrez Prieto, Anthea McIntyre, Paul Murphy, Antigoni Papadopoulou, Gabriele Zimmer
Supplenti (art. 187, par. 2) presenti al momento della votazione finale	Timothy Kirkhope, George Lyon, Jarosław Leszek Wałęsa